



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di SCIENZE GIURIDICHE

**Temi e prospettive per un corso
di diritto agroalimentare
transnazionale e comparato**

a cura di

Marco Torsello e Giorgia Guerra



Edizioni Scientifiche Italiane

Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche
dell'Università di Verona

sezione ricerche, raccolte e atti di convegno

40

Temi e prospettive per un corso di
diritto agroalimentare transnazionale
e comparato

a cura di

MARCO TORSELLO e GIORGIA GUERRA



Edizioni Scientifiche Italiane

La pubblicazione rientra nell'ambito delle attività del Laboratorio E-Law School finanziato dal Progetto di Eccellenza del Dipartimento di Scienze Giuridiche «Diritto, Cambiamenti e Tecnologie», Università di Verona.

TORSELLO, Marco; GUERRA, Giorgia (*a cura di*)

Temi e prospettive per un corso di diritto agroalimentare transnazionale e comparato

Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona

sezione ricerche, raccolte e atti di convegno, 40

Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane, 2022

pp. XVIII+518; 24 cm

ISBN 978-88-495-4918-8

© 2022 by Edizioni Scientifiche Italiane s.p.a.

80121 Napoli, via Chiatamone 7

Internet: www.edizioniesi.it

E-mail: info@edizioniesi.it

I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4 della legge 22 aprile 1941, n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000.

Indice

| | |
|-------------------------------|----|
| <i>Introduzione al volume</i> | IX |
|-------------------------------|----|

PARTE I

Il quadro normativo del diritto agroalimentare europeo e transnazionale

| | |
|---|---|
| MATTEO ORTINO, <i>Alcuni aspetti di diritto internazionale del commercio di prodotti agroalimentari</i> | 3 |
|---|---|

| | |
|---|----|
| CATERINA FRATEA, <i>Politica agricola comune e diritto agroalimentare: il ruolo dell'Unione Europea</i> | 25 |
|---|----|

| | |
|---|----|
| BERNARDO CALABRESE, <i>Denominazioni di origine e indicazioni geografiche protette: traiettorie evolutive della tutela per evocazione</i> | 51 |
|---|----|

PARTE II

Le regole di produzione e la trasparenza nel settore agroalimentare

| | |
|---|----|
| DANIELA CORONA, <i>La regolamentazione degli OGM e dei nuovi alimenti nell'Unione europea</i> | 77 |
|---|----|

| | |
|---|----|
| MATTEO FERRARI, <i>La disciplina dell'informazione sugli alimenti</i> | 97 |
|---|----|

| | |
|---|-----|
| LORENZO BAIRATI, <i>Etichettatura, packaging e nuove tecnologie. Stato dell'arte e prospettive di sviluppo di un diritto europeo della sostenibilità alimentare</i> | 127 |
|---|-----|

| | |
|--|-----|
| ANDREA CAPRARA, <i>Impresa agricola, società agricola e contratto di rete in agricoltura</i> | 147 |
|--|-----|

PARTE III

La commercializzazione dei prodotti agroalimentari

| | |
|---|-----|
| MARCO TORSELLO, <i>Vendita e distribuzione internazionale di prodotti agroalimentari</i> | 185 |
| CHIARA TINCANI, <i>Il trasporto e la conservazione delle merci agroalimentari</i> | 211 |
| DIANA CERINI, <i>Sicurezza degli alimenti tra sostenibilità, benessere animale e gestione assicurativa dei rischi</i> | 223 |
| NICOLA ALTAMURA, <i>Introduzione alla disciplina fiscale delle Accise sul vino</i> | 263 |
| MARIA GRAZIA ORTOLEVA, <i>Il regime dell'IVA in agricoltura: principi comunitari e disciplina nazionale</i> | 285 |

PARTE IV

Le tutele nella filiera agroalimentare

| | |
|--|-----|
| ENRICO AL MUREDEN, <i>Sicurezza alimentare e responsabilità civile</i> | 321 |
| LORENZO PICOTTI, <i>Repressione delle frodi nel settore alimentare</i> | 367 |
| LAURA CALAFÀ, <i>Le tutele dei lavoratori in agricoltura</i> | 395 |

PARTE V

Il settore vitivinicolo

| | |
|--|-----|
| ERMENEGILDO MARIO APPIANO, <i>Elementi di diritto vitivinicolo europeo ed italiano</i> | 415 |
| ALBERTO IADANZA, <i>Il sistema sanzionatorio e dei controlli in ambito vitivinicolo. Spunti di riflessione de jure condito et de jure condendo</i> | 467 |
| STEFANO DINDO, <i>Contratti internazionali nel settore vitivinicolo</i> | 483 |
| DIEGO SALUZZO, <i>La vendita del vino in Cina</i> | 501 |

Introduzione al volume

Il presente volume raccoglie le relazioni dei docenti del Corso di aggiornamento in diritto agroalimentare transnazionale e comparato, svoltosi presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Verona nell'anno accademico 2020/2021.

Delineando la dinamicità insita nei moderni sistemi della filiera agroalimentare e la poliedrica *governance* in materia, i contributi aiutano, innanzitutto, il lettore ad orientarsi entro l'intricato quadro delle fonti normative. Norme europee, nazionali e regionali coesistono e si intersecano con norme pattizie internazionali, standard, certificazioni e altre regole di natura privata, nonché con regole c.d. operazionali che, ad ogni livello, rappresentano la «risultante» dell'applicazione congiunta dei diversi formanti giuridici, nonché degli schemi concettuali adottati.

La parte I del volume delinea, infatti, i tratti principali di una disciplina giuridica dall'architettura multilivello, mettendo in luce, in particolare, la sua dimensione sovranazionale. Fenomeni correlati alla globalizzazione inevitabilmente incidono sui processi regolatori in un ambito in cui i prodotti stessi per lo più trascendono i confini nazionali, e comportano la necessaria attenzione verso le nuove aspettative sociali implicate. Da un lato, quindi, vi è la necessità di individuare le coordinate normative di un mercato, in buona parte, mondiale (Atto istitutivo del WTO; Accordi GATT, SPS, TBT e TRIPs); dall'altro, è palese l'esigenza di cogliere le sfaccettature che caratterizzano il consumo di un bene essenziale che può essere strettamente connesso alle tradizioni locali. Si pensi, per esempio, al consumo di insetti edibili, all'impatto della cultura, delle mode, delle attitudini individuali, del credo religioso e dei valori etici che caratterizzano ogni contesto geopolitico. In quest'ultimo senso, la disciplina internazionale della protezione delle indicazioni

geografiche conferma la rilevanza degli aspetti appena ricordati, tutelando il valore, anche economico, dell'autentico.

Se pensiamo alle criticità che questa continua ricerca di rinnovati equilibri tra interessi contrapposti comporta, è, senza dubbio, esperienza significativa l'evoluzione del diritto agroalimentare europeo: la politica agricola, quale pilastro storico dell'accordo originario per la creazione di un mercato unico, ha conosciuto un'inarrestabile trasformazione verso un "sistema agroalimentare", in cui l'oggetto della disciplina non è più il solo prodotto agricolo ma include l'alimento, giungendo a configurare, così, quello che viene, oggi, comunemente identificato come *food law*. Un cambiamento, peraltro, realizzato attraverso un considerevole mutamento della tecnica normativa, funzionale ad un'organizzazione sempre più sistematica e omogenea della materia, segnata dal passaggio dall'impiego di un cospicuo numero di direttive al ricorso, sempre più frequente, ai Regolamenti, tra i quali spicca, quale pietra miliare, il Regolamento (CE) n. 178/2002 sulla sicurezza alimentare, i cui principi generali sono oggetto di attente analisi, variamente declinate, nel prosieguo di queste pagine.

Si tratta, infatti, di un canone – quello della sicurezza alimentare – che il Legislatore deve, di volta in volta, relazionare con altri, quali ad esempio quello di innovazione, o quello di responsabilità, o di salute, sempre alla ricerca di equilibri tra diritti economici e diritti fondamentali del consumatore. Il perseguimento della protezione della salute alimentare di quest'ultimo trascende, inoltre, l'accezione ristretta di salute psico-fisica per estendersi a garantire la libertà di autodeterminazione. A questo riguardo basti pensare alla libertà di scelta di taluni regimi alimentari rispettosi di precise concezioni religiose ed etico-morali della persona, la quale, nel nostro ordinamento, è garantita a livello costituzionale (artt. 2, 3, 8, 19 e 21 della Costituzione). Ciò avviene anche in virtù del richiamo, ai sensi dell'art. 10 Cost., dei principi internazionali, tra i quali l'art. 25 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948 («everyone has the right to a standard of living adequate for the health and well-being of himself and of his family, including food, clothing, housing, and medical care and necessary social service [...]»), e l'art. 11 comma 1 del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali sottoscritto nel 1966 («i paesi facenti parte del patto riconoscono il diritto di ognuno ad un adeguato standard di vita [...]

incluso il cibo adeguato [...]»), nonché la contestuale Dichiarazione di Roma sulla sicurezza alimentare mondiale.

Così garantito, il diritto alla salute alimentare rientra, a tutti gli effetti, nel rango di diritto «culturale» all'alimentazione, distinto dal diritto al cibo quale bene fondamentale alla sopravvivenza, diventando il perno di un insieme di rilevanti situazioni giuridiche individuali.

Gli scritti raccolti hanno, altresì, il merito di coordinare gli obiettivi del settore specifico con quelli più generali, variamente declinati, della sostenibilità ambientale, della biodiversità, della tutela della salute, della sicurezza dei prodotti, dell'inclusione sociale e, non ultimo, dell'innovazione digitale. Un elenco, naturalmente, che ha un mero carattere esemplificativo.

La riflessione si è sviluppata intorno a temi che si snodano dai processi di produzione e commercializzazione (parte II e III) alle fasi che caratterizzano il prodotto immesso in commercio (parte IV). Ed è entro, quest'ultima fase, che l'analisi si allarga alla considerazione degli interessi della comunità e al diritto di ognuno al consumo di alimenti sicuri, a cui ci si è riferiti poc'anzi. A tal fine, molti interventi analizzano, in dettaglio, quali strumenti ed istituti sono funzionali non solo a prevedere e gestire i rischi, ma anche a garantire la trasparenza, l'informazione e la rintracciabilità dei prodotti in quel percorso che, ormai notoriamente, si sviluppa «from farm to fork».

I temi proposti sono, altresì, riletti alla luce del mutato quadro economico e sociale post-pandemico da Covid-19, per via dell'indubbio impatto sul bilanciamento degli interessi in gioco. L'esigenza di adeguare i paradigmi tipici del settore sembra, infatti, procedere ora in controtendenza, e cioè alla ricerca di risposte regolative locali che si basino su aiuti di Stato in grado di sostenere i mercati agricoli nazionali.

Nel quadro d'insieme vengono utilizzate chiavi di lettura fondamentali del diritto agroalimentare contemporaneo, quali, ad esempio, la ridefinizione dei tradizionali modelli di consumo in senso circolare; e quella che riporta alla luce la centralità dell'idea di Salute Unica (*One Health*) come criterio di studio, intervento, e necessario approccio antropocentrico a tutti i profili che influiscono sulle pratiche individuali e dell'impresa.

Infine, l'approfondimento dedicato al settore vitivinicolo, nella parte V del volume, si pone come caso di studio per esemplificare

molte questioni trattate, più in generale, nei precedenti interventi. Il comparto della produzione dell'uva, della sua trasformazione in vino, e della relativa commercializzazione è, infatti, caratterizzato da un'importante crescita, disciplinata da un concorso di norme di diritto interno, europeo ed internazionale (c.d. legislazione vitivinicola), il quale presenta non poche difficoltà di coordinamento. Solo a livello europeo, ad esempio, l'interprete deve cimentarsi, fin da subito, con la difficoltà ad orientarsi entro un ambito di produzione che si caratterizza tipicamente per l'applicazione integrata della normativa c.d. orizzontale, come ad esempio le norme generali in materia di etichettatura dei prodotti, con quella c.d. verticale del settore, come quella dedicata alle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo. Altrettanto significativo appare l'elenco degli accordi internazionali conclusi dall'UE al fine di favorire nello specifico il commercio internazionale del vino. È stato infatti, soprattutto il progressivo allargarsi degli spazi commerciali, al di fuori dei confini nazionali, a far sorgere i problemi relativi alla tutela di tale prodotto, a partire dalla condivisione di che cosa possa essere definito «vino» dal punto di vista normativo, e quali effetti giuridici questa definizione comporti.

Infine, per sua vocazione, il volume offre uno sguardo attento alla dimensione comparata e transnazionale. Se di quest'ultima abbiamo già dato conto, sembra utile dedicare alcuni cenni alla prima. Il *food law* ben si presta ad essere analizzato attraverso vari approcci, i quali confluiscono entro la metodologia comparatistica. Tra i più tradizionali, il concetto di *legal transplant* permette di identificare i modelli giuridici più competitivi nella formazione di quello che oggi è diventato un diritto agroalimentare globale. Oppure ancora, si pensi all'analisi di temi e questioni attraverso il ricorso ad un concetto tanto caro ai comparatisti, quello di *legal culture*, anche per comprendere le rationes sottese alle diverse regolazioni alla luce delle loro radici storico-culturali. Accettando un buon grado di generalizzazione, un esempio ricorrente è rappresentato dalla contrapposizione tra l'indirizzo precauzionale-preventivo alla regolamentazione delle biotecnologie agroalimentari, prodotti da un lato, tipico dell'ordinamento europeo, e quello basato, al contrario, su un sistema di tutela ex post che, al momento dell'immissione in commercio del nuovo prodotto biotech, presume quest'ultimo sostanzialmente equivalente ai tradizionali già in commercio.

Principio, quest'ultimo, adottato dagli ordinamenti che hanno manifestato, nel tempo, una *policy* favorevole all'innovazione tecnoscientifica, come quello americano. Nel complesso, però, va notato che l'esigenza sempre più evidente di superare tale dicotomia per favorire approcci basati su valutazioni caso per caso, ancor di più enfatizza l'inscindibile legame tra scelte regolatorie per alimenti "innovativi" ed i tratti tipici del contesto considerato al fine di attuare un modello di disciplina sostenibile, laddove si intenda un'accezione ampia di quest'ultimo paradigma, in grado di considerare le varie "forme" di incertezza che caratterizzano il contesto specifico.

Le prospettive di analisi più originali hanno luogo entro le più recenti traiettorie della comparazione. Ci si riferisce a tutti quei filoni di indagine che basandosi, a vario titolo, sulla naturale apertura della comparazione all'apporto di altri saperi, attuano ricerche che, con vari livelli di integrazione, si servono degli spunti e dei metodi da questi ultimi forniti per l'analisi del dato giuridico e per realizzare una lettura olistica di fenomeni e problemi. Si pensi, per un esempio, al contributo della sociologia e antropologia all'analisi della disciplina delle scelte alimentari.

In quest'ottica, l'opportunità di avvicinarsi alla materia attraverso una lettura multidisciplinare offre già l'occasione per ripensare all'oggetto qui in esame secondo approcci di più ampio respiro, quali quelli ottenibili attraverso l'analisi del cibo nella sua accezione di patrimonio culturale, di oggetto delle politiche educative, di elemento cardine delle strategie del *Green Deal*, di laboratorio di innovazioni per realizzare, ad esempio, la c.d. agricoltura intelligente. Prospettive che fanno sfumare, dunque, in larga misura, i confini tra famiglie giuridiche, tra schemi e tassonomie classiche, e tra aree disciplinari, indicando le direzioni più utili per futuri percorsi di analisi in materia.

L'auspicio è che il volume sia già funzionale ad iniziare questo nuovo percorso, delineando un'immagine quanto più unitaria della materia.

MARCO TORSSELLO - GIORGIA GUERRA

Verona, 16 aprile 2022



LA BUONA STAMPA

Questo volume è stato impresso
nel mese di giugno dell'anno 2022
per le Edizioni Scientifiche Italiane s.p.a., Napoli
Stampato in Italia / Printed in Italy
red. giando

Per informazioni ed acquisti

Edizioni Scientifiche Italiane - via Chiatamone, 7 - 80121 Napoli
Tel. 0817645443 - Fax 0817646477
Internet: www.edizioniesi.it

Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche
dell'Università di Verona
sezione ricerche, raccolte e atti di convegno, 40



Questo volume, sprovvisto del taloncino a fronte, è da considerarsi copia saggio gratuito esente da IVA (art. 2, c. 3, lett. d, DPR 633/1972)

€ 68,00



*Temî e prospettive per un corso
di diritto agroalimentare
transnazionale e comparato*
ESI